

TEATRO ROMANO. Domani sera il debutto del Festival shakespeariano

Gioele Dix e il «Sogno»

«Un'interpretazione leggera e autoironica»

Il cast è costituito dai giovani comici dell'area Zelig

Alessandra Galetto

Una scenografia suggestiva e curata con realistica precisione immerge in una sorta di selva periferica post industriale, limitata da un muro su cui campeggia la scritta «dream» a lato di una porta che potrebbe essere l'ingresso di una casa colonica come di una vecchia trattoria in disuso: è invece lo strano regno di Titania e Oberon. È qui che si svolge tutto il *Sogno di una notte di mezza estate* firmato da **Gioele Dix**, che debutterà domani (alle 21,15, subito dopo la cerimonia di assegnazione del Premio Renato Simoni all'attore Paolo Bonacelli) al Teatro Romano, primo appuntamento in cartellone del 63° Festival shakespeariano.

Già da domenica al Romano sono in corso le ultimissime prove dello spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Verona e da Bananas s.r.l.: ne saranno protagonisti Alessandro Betti, Maria Di Biase, Katia Follesa, **Maurizio Lastrico**, Corrado Nuzzo, Marco Silvestri e Mar-

ta Zoboli, oltre alla cantante Petra Magoni e al contrabbassista Ferruccio Spinetti. Vale a dire, tutti comici di Zelig.

La scommessa tentata infatti da **Gioele Dix**, che oltre alla regia firma anche, insieme a Nicola Fano, la traduzione e l'adattamento del testo, è quella di affidare Shakespeare ad un cast decisamente insolito, sperimentando quale corto circuito possa risultare dall'accostamento tra un'opera classica e artisti abituati a generi diversi.

«Da molto tempo rifletto sul ruolo e sul destino degli attori comici», spiega il regista. «In Italia in genere sono considerati attori di serie B, anche quando hanno successo e anche se questo successo è vario, nel senso che tocca fasce di pubblico molto eterogenee. Sono convinto che sia un errore, questa sorta di svalutazione: i comici, se bravi come questi miei giovani attori, sono artisti a tutto tondo capaci di trattare con grazia e autoironia le parole di Shakespeare, senza far loro perdere la poesia. Sono capaci insomma di andare in profondità ma senza perde-

re in leggerezza ed è proprio questa la chiave che ho scelto per il mio allestimento».

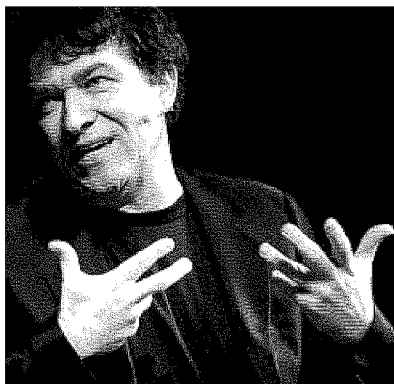
Sulla scelta del *Sogno*, **Gioele Dix** spiega ancora: «Questa commedia è una fiaba piena di suggestioni, ma con spunti di grande, autentica comicità. Tra l'altro si tratta di un testo nel quale non c'è un vero protagonista, per cui è adatta ad una interpretazione corale. Ho anche pensato di sfrondare il testo di tutte le parti più "cerimoniose" e ripetitive, concentrando l'attenzione sul gruppo dei comici artigiani chiamati a rallegrare le nozze. E saranno loro, dunque, i veri protagonisti, accollandosi anche i ruoli dei giovani innamorati in fuga nel bosco. Oberon e Titania interpreteranno anche Ippolita e Teseo, cosa, questa, non nuova, visto che Shakespeare stesso in qualche modo lo suggerisce. Per il ruolo di Puck, poi, ho scelto la giovane cantante Petra Magoni, in coppia con il contrabbassista Ferruccio Spinetti, una scelta indovinata che propone un folletto carico di arguzia e di vitalità, dai tratti che vorrei definire magnetici».

L'operazione, anche se ardi-

ta, non pare dunque collocarsi nel segno di un tradimento-stravolgimento del testo shakespeariano, come accade con alcune riletture attuali dei classici che rischiano di lasciare ben poco del testo originale.

«Al contrario, lo spettacolo è nel segno della fedeltà a Shakespeare: come dicevo, ho sfrondato alcune parti, aggiunto qualche elemento, ma con cautela. Quello che vogliamo portare in scena è Shakespeare: non c'è ad esempio nessuna volontà di trasformare la commedia in cabaret, anche se ci sono due musicisti in scena, né di parlare di attualità: anzi, è stata una scelta ben precisa quella di non permettere al nostro presente di entrare anche qui. Il nostro *Sogno* ha cercato di conservare la carica vitalistica, le preziose ambiguità, la disrompente, fantasiosa comicità del *Sogno* di Shakespeare».

Lo spettacolo sarà replicato fino a sabato, con inizio sempre alle ore 21.15. Giovedì alle 18 i protagonisti del *Sogno* e il regista **Gioele Dix** incontreranno il pubblico sulla terrazza di Giulietta (entrata dal cortile omonimo). L'ingresso è libero. ♦



Gioele Dix regista del «Sogno di una notte di mezza estate»

